

Proteste e mugugni Tifosi in rivolta tra Milano e Roma per la tessera

Un'assemblea di ultras da tutta Italia a Roma, i disordini della sera prima a San Siro: gli ultimi giorni prima dell'entrata in vigore della tessera lasciano pensare ad un autunno caldo negli stadi e con le forze di polizia.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

La tessera del tifoso entrerà ufficialmente in vigore dal prossimo 28 agosto e questi sono gli ultimi giorni avanti tessera. In molti hanno approfittato, i tifosi della Roma sono andati in 15 mila a San Siro e anche per la prima giornata di Serie B è stato possibile andare in trasferta senza tessera. Ma molti non lo sapevano e si sono mescolati con i tifosi di casa, perché questa sarà la nuova tecnica di sopravvivenza degli ultras. Lo scorso 6 agosto il Viminale ha emesso una direttiva a questori, prefetti e comandi di **Polizia** e Guardia di Finanza, dove si professa il «massimo rigore» sui controlli, dai botteghini alle agenzie di vendita tagliandi, fino agli steward e ai poliziotti allo stadio. «L'avvio a regime, dalla prossima stagione calcistica, del programma 'tessera del tifoso' - recita il documento - postula l'esigenza di sviluppare strategie ispirate alla logica del massimo rigore ed improntate alla puntuale attuazione delle norme». In pratica il ministero dell'Interno chiede ai questori di «disporre particolari e attente verifiche strutturali al fine di individuare eventuali inadempimenti», che nel caso dovranno essere segnalati all'Osservatorio per le manifestazioni sportive. Che per il prossimo 25 agosto si riunirà in una seduta straordinaria al fine di mettere a fuoco tutti gli aspetti organizzativi connessi con l'entrata a regime della tessera. Ma proseguono le prote-

ste, l'ultima proprio l'altro ieri nella serata di Supercoppa Italiana a San Siro con i tifosi dell'Inter che hanno esposto un enorme striscione contro la funesta card poi, nella ripresa, i tifosi romanisti si sono distinti per continui lanci di fumogeni in campo (300 di loro sono stati identificati dalla **Polizia** dopo aver saccheggiato un autogrill nei pressi di Chianti). Per gesti simili dalla prossima settimana un ultrà potrebbe perdere anche il suo abbonamento. Il Viminale chiede poi ai questori di verificare l'adeguamento delle «strutture accessorie di utilizzo della tessera», cioè le famose corsie preferenziali, i telepass, l'adeguamento dei varchi, tutte migliorie che la maggior parte degli stadi italiani ancora non presentano. Proprio per questo, spiega il documento ministeriale, «in una prima fase di applicazione appare necessaria la revisione dei piani operativi per le attività presso i varchi dedicati, da attuare con l'impiego di un maggior numero di steward». Chi è a favore del provvedimento sono i poliziotti, secondo i quali la card sarà di buon ausilio per l'identificazione di quella «piccola frangia che va isolata», come sostiene Nicola Tanzi, segretario nazionale del **sindacato di Polizia Sap**: «A noi facilita i controlli. Le forze di **polizia** sono preparate all'entrata a regime della tessera del tifoso. Ci stiamo lavorando già da due anni: è stata una delle prime iniziative promosse da **Maroni**. E la linea del ministro è giusta». E a chi sostiene che la tessera è una schedatura Tanzi ha risposto: «Non è affatto una schedatura, si chiede solo di fornire i propri dati per i controlli, secondo un principio riconosciuto da tutti: quello di poter essere identifica-
ti». ♦

